

Firenze

LA NAZIONE

MORTE DI VERONICA

Tragedia al Forte Chiusa l'inchiesta voluta dal Comune

Il rapporto dei tecnici consegnato al procuratore
In giunta non si discuterà delle conclusioni
Altri dubbi sull'impianto di illuminazione

Fichera a pagina VII



LA MORTE DI VERONICA

Chiusa l'indagine amministrativa sulla tragedia al Forte Belvedere

Il rapporto consegnato al procuratore Fleury. I dubbi sulle luci

SI È CONCLUSA l'indagine amministrativa interna alla macchina comunale chiesta dal sindaco Domenici ai suoi tecnici subito dopo la tragedia avvenuta a Forte Belvedere che è costata la vita a Veronica Locatelli nella notte fra il 16 e il 17 luglio. La sera del suo trentasettesimo compleanno. Veronica è caduta da un'altezza di dieci metri. Era convinta di saltare su un prato. Invece è volata giù dalle mura del Forte, è morta dopo un'ora di tentativi di rianimazione. L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte. Esattamente nello stesso punto e con modalità simili a quelle, che solo due anni prima, avevano provocato la morte di un giovane romano di 20 anni.

La mattina dopo la tragedia il sindaco Domenici dette disposizioni per la chiusura del Forte Belvedere e l'immediato avvio dell'indagine amministrativa «sulle condi-

zioni generali di svolgimento di iniziative aperte al pubblico al Forte di Belvedere e su quelle specifiche della notte scorsa». Il compito fu affidato al direttore della direzione cultura, Giuseppe Gherpelli con il termine specifico del 30 agosto.

L'INCHIESTA
Anche la procura ha puntato l'indice contro l'impianto di illuminazione

E al rientro dalle ferie, infatti, gli uffici hanno consegnato le loro verifiche e valutazioni al sindaco. Domenici lo ha immediatamente reso noto al procuratore capo di Firenze,

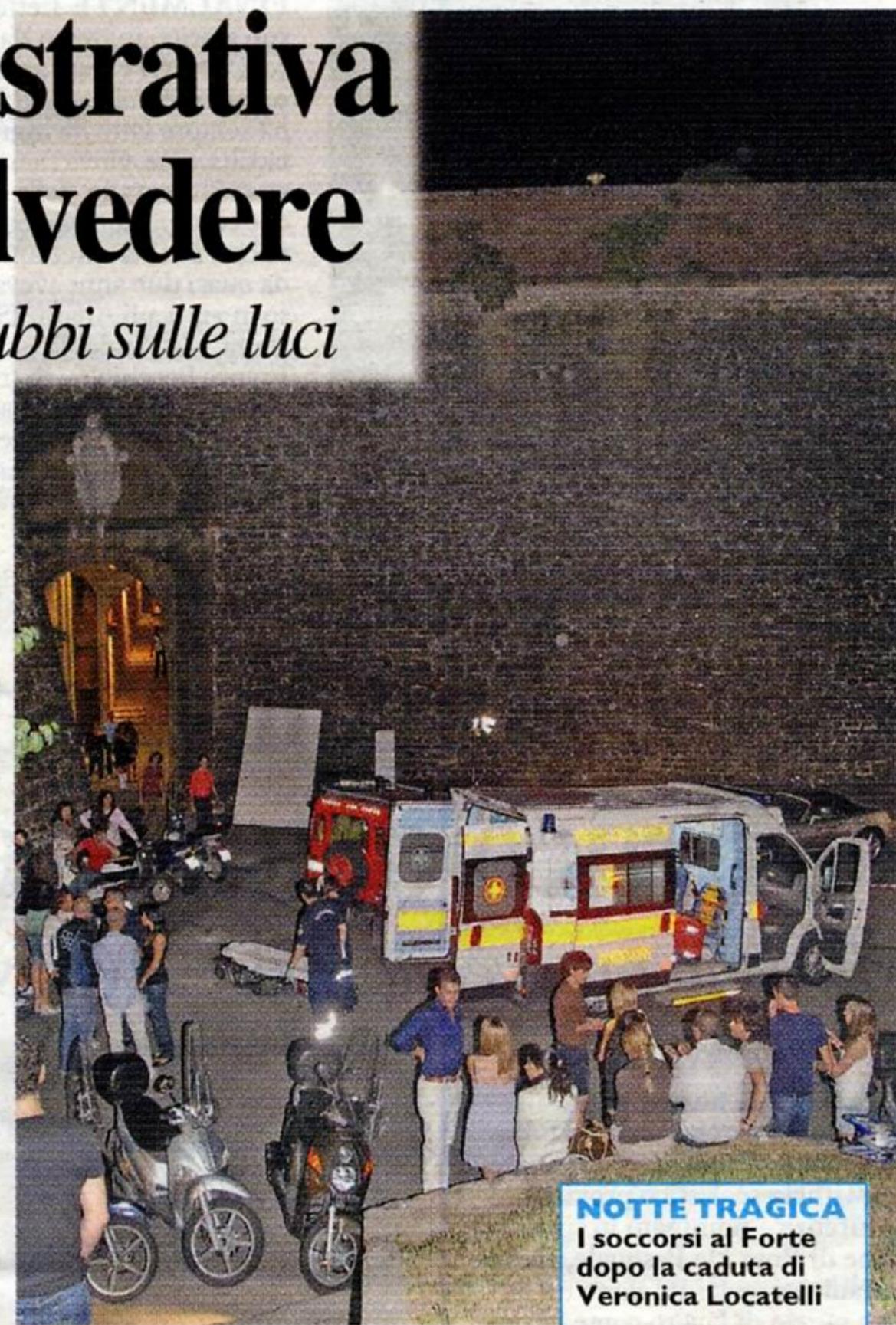
Francesco Fleury, che gli ha chiesto di rimettere anche questo atto nelle mani della magistratura.

NON SI TRATTA di un'indagine sulle responsabilità dell'incidente costato la vita alla giovane donna. Ma delle valutazioni di tipo tecnico, possibili all'interno degli uffici comunali, sulla modalità di svolgimento delle manifestazioni previste quella sera al Forte. Il 16 luglio, infatti, era la serata

inaugurale per le attività estive programmate in uno dei luoghi più belli di Firenze. Oggi la giunta avrebbe potuto discutere dei risultati dell'indagine, ma la richiesta della magistratura ha fatto saltare l'argomento dalla riunione degli assessori.

Fin dai primi giorni di lavoro la magistratura ha orientato le sue indagini sullo stato di illuminazione della grande struttura. E' l'ipotesi finora più accreditata fra quelle al vaglio del pm Concetta Gintoli: Veronica potrebbe essere stata ingannata dal buio, che quella sera avvolgeva in modo particolare l'intera area, a causa dello spegnimento dei grandi e potenti fari che avrebbero dovuto illuminare la palazzina del Forte, offrendo luce anche ai prati intorno. Luci che, almeno all'inizio della serata, sarebbero state spente per consentire la proiezione di diapositive per l'inaugurazione della mostra del fotografo David LaChapelle.

Pa.Fi.



NOTTE TRAGICA
I soccorsi al Forte dopo la caduta di Veronica Locatelli